

1. MANUTENZIONE ORDINARIA

(con riferimento alla definizione riportata nella norma UNI 11063)

E' l'insieme delle attività svolte per **mantenere e ripristinare** le condizioni di uso, funzionamento e sicurezza previste da XXX al momento della messa in servizio della macchina, attraverso **interventi correttivi o programmati**, compresa la sostituzione di parti usurate con ricambi originali od oggettivamente equivalenti. La manutenzione ordinaria è generalmente svolta dal cliente o da XXX su richiesta del cliente.

2. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

(con riferimento alla definizione riportata nella norma UNI 11063)

E' l'insieme delle attività **non ricorrenti e di costo elevato, rispetto ai costi di manutenzione ordinaria**, compresa la sostituzione di parti guaste o usurate con ricambi originali od oggettivamente equivalenti.

La manutenzione straordinaria può essere effettuata da XXX o dal cliente.

3. OBBLIGHI DI XXX S.p.A. E OBBLIGHI DEL CLIENTE

A parte gli obblighi legali e contrattuali di XXX relativi al periodo di garanzia, **si ritiene che, come avviene nei paesi dell'Area CE, anche nei paesi Extra Area CE il responsabile degli interventi su una macchina dopo la sua prima messa in servizio presso il cliente, ovvero dopo il passaggio di proprietà effettivo, sia**, in base agli obblighi derivanti dalle legislazioni vigenti sui luoghi di lavoro, **il cliente medesimo**, ovvero il datore di lavoro.

4. COMPORTAMENTI DI XXX S.p.A.

Comunque, anche in assenza di obblighi legali e nella eventualità di obblighi non noti, è cautelativo per XXX tenere i comportamenti indicati di seguito al fine di:

- salvaguardare XXX, ossia evitare / limitare un qualche coinvolgimento legale successivo all'intervento, in caso di ispezioni o incidenti e relative inchieste degli organi competenti;
- fornire un servizio utile agli sviluppi dei rapporti con il cliente, tenuto conto che è verosimile il coinvolgimento di XXX da parte del cliente non in grado di fare fronte in modo autonomo a quanto richiestogli dalla legislazione sui luoghi di lavoro.

4.1. Macchina degradata o manomessa nelle sicurezze e/o in altri requisiti obbligatori

Se XXX rileva che la macchina ha subito degrading o è stata manomessa relativamente a dispositivi di sicurezza e/o ad altri requisiti obbligatori, è necessario mettere in evidenza tale condizione tramite una opportuna documentazione, per eventuali necessità di difesa a fronte di inchieste degli organi competenti.

Detta documentazione, come minimo, deve essere costituita da:

- un modulo di assistenza tecnica controfirmato dal cliente con l'annotazione delle manomissioni rilevate;
- raccomandata con ricevuta di ritorno di avvertimento sulla pericolosità e/o non conformità della macchina conseguente alle modifiche apportate dal cliente;
- offerta per il ripristino delle condizioni originarie e per l'eventuale adeguamento previsto dalle leggi vigenti sui luoghi di lavoro.

I riferimenti, per giudicare lo stato delle sicurezze e/o di altri requisiti obbligatori e l'eventuale necessità di adeguamento, sono:

- la documentazione contrattuale della vendita della macchina relativa alle sicurezze e ad altri requisiti obbligatori;
- la legislazione pertinente valida nel paese interessato al momento dell'intervento o successivamente introdotta

In mancanza della conoscenza della legislazione pertinente del paese interessato, in generale riferimenti importanti relativamente alle sicurezze sono costituiti dagli Allegati alla Direttiva 2009/104/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro

Obblighi / comportamenti di XXX in funzione dei tipi di interventi su macchine XXX usate - 1CDI – pag.2/2
XXX S.p.A. interviene nel proprio stabilimento o presso il cliente su macchina XXX di cliente residente in un paese Extra Area CE; esegue manutenzione ordinaria o straordinaria; dopo l'intervento il cliente vende la macchina ad altro cliente residente in un paese dell'area CE, Italia esclusa

4.2. Macchina con sicurezze e/o altri requisiti obbligatori da adeguare alle leggi vigenti sui luoghi di lavoro

L'inadeguatezza di sicurezze e/o di altri requisiti obbligatori potrebbe derivare da qualche requisito introdotto dalla legislazione sui luoghi di lavoro successivamente alla data di messa in servizio della macchina.

Se XXX rileva, in base alla eventuale conoscenza della detta legislazione vigente nel paese interessato, che la macchina necessita di relativo adeguamento, occorre valutare se effettuare una offerta al riguardo.

I riferimenti, per giudicare lo stato delle sicurezze e/o di altri requisiti obbligatori e l'eventuale necessità di adeguamento, sono:

- la documentazione contrattuale della vendita della macchina relativa alle sicurezze e ad altri requisiti obbligatori;
- la legislazione pertinente valida nel paese interessato al momento dell'intervento o successivamente introdotta

Se viene effettuato un adeguamento relativo a sicurezze e/o ad altri requisiti obbligatori, potrebbe essere necessario aggiornare la documentazione per l'utilizzo della macchina (manuale di istruzioni / schemi elettrici – fluidici), tenendo conto, quindi, dei relativi costi.

4.3. Dopo l'intervento di XXX il cliente residente in un paese Extra Area CE intende vendere la macchina ad altro cliente residente in un paese dell'area UE, Italia esclusa

La vendita autonoma di una macchina da parte del cliente proprietario non comporta alcun obbligo legale per XXX.

Comunque, a scopo informativo e nella eventualità che vi sia la necessità di un supporto di XXX nei confronti del cliente venditore e/o del cliente acquirente, si riportano le seguenti considerazioni:

- **Se una macchina viene messa in servizio per la prima volta in un paese Extra Area UE e successivamente viene venduta come usata in un paese dell'Area UE, la macchina va resa conforme alle Direttive europee applicabili all'atto della messa in servizio nell'Area UE (Direttive Macchine, Bassa Tensione, Compatibilità Elettromagnetica ed, eventualmente, Recipienti Semplici a Pressione, PED e ATEX) e, in particolare, deve essere marcata CE, dotata di Manuale di Istruzioni e di Dichiarazione CE di Conformità nella lingua del paese di nuova messa in servizio e che il Fascicolo Tecnico sia disponibile presso il responsabile della importazione nell'Area UE; quindi al cliente venditore (ovvero al responsabile della messa in servizio nell'Area UE) compete l'obbligo della marcatura CE della macchina e di tutti i sopracitati adempimenti.**
- **L'obbligo della marcatura e relativi adempimenti sussistono anche nel caso che al momento della prima vendita il cliente del paese Extra Area UE abbia richiesto e ricevuto una macchina con marcatura CE e conforme ai relativi requisiti, in quanto l'installazione presso il cliente residente in Italia costituisce la prima messa in servizio in un paese dell'Area UE.**

Nota 1: è **poco probabile** che il cliente venditore sia in grado di sostenere in modo autonomo quanto richiesto a fronte della marcatura CE in relazione alla prima messa in servizio della macchina nell'Area UE; è invece **verosimile** il coinvolgimento al riguardo del costruttore della macchina, qualora le parti coinvolte nella vendita della macchina usata siano a conoscenza dei relativi obblighi e intendano rispettarli.

Al cliente acquirente (residente in area UE) compete l'obbligo, in base alle leggi vigenti sui luoghi di lavoro, di allocare nel proprio stabilimento una macchina sicura e conforme ai requisiti obbligatori fissati a livello nazionale in sede di recepimento delle direttive europee.

È quindi necessario che il cliente acquirente effettui le opportune verifiche per l'accertamento non solo di eventuali degradi palesi (es. mancanza di un riparo, difetti dell'asservimento delle protezioni mobili interbloccate, indisponibilità di manuale di istruzioni / schemi elettrici - fluidici, ...), ma anche di eventuali degradi di tipo non evidente, ma comunque verificabili (es.: efficienza del circuito di protezione di terra); la legislazione di riferimento, per giudicare lo stato delle sicurezze e/o di altri requisiti obbligatori e l'eventuale necessità di adeguamento, sono le direttive applicabili, quali, ad es., le direttive: Macchine, Bassa Tensione, Compatibilità Elettromagnetica ed, eventualmente, Recipienti Semplici a Pressione, PED e ATEX.